

«Organici da potenziare»

Le forze di polizia lo chiedono in prospettiva di Matera 2019

di ENZO FONTANAROSA

● Il sindacato indipendente di polizia Coisp ha rinnovato le sue cariche a margine del convegno su "Matera 2019 e la sicurezza" svoltosi ieri in città. Riconfermati nelle cariche, rispettivamente, di segretario regionale e provinciale, sono stati **Mario Saluzzi** e **Nicolantonio Giordano**. Col responsabile lucano del Coordinamento per l'Indipendenza sindacale delle forze di polizia abbiamo fatto il punto sulla sicurezza di cui si è discusso nel corso dell'incontro pubblico. Tra i relatori, anche il segretario generale nazionale del Coisp, **Franco Maccari**, il segretario generale aggiunto, **Domenico Pianese**, oltre ai rappresentanti lucani della sicurezza delle varie forze dell'ordine e della società civile. «La Capitale della Cultura per il 2019 avrà un grande afflusso di gente che dovrà essere

gestito, oltre che l'arrivo di patrimoni molto cospicui che devono essere controllati - spiega Saluzzi -. Il Coisp chiede per tutte le forze di polizia lucane, un potenziamento in prospettiva dell'evento». Nel caso della Polizia di Stato attualmente c'è una forza «di circa 180 unità per Questura, che devono garantire sia l'attività amministrativa che quella ordinaria di controllo di territorio. Nel Materano, poi, ci sono neppure cento unità tra i Commissariati di Pisticci e Policoro: ma hanno già il loro da fare e non possiamo sguarnire l'area metapontina, che ha già le sue problematiche». In generale «non si sta prevedendo una pianificazione da adesso al 2019, si arriverà all'ultimo momento, si aggoglierà del personale e poi tutto ritornerà come prima. Questo è il vero problema per un appuntamento storico, quello del 2019, che non possiamo disattendere». La richiesta che parte da Ma-

tera, pertanto, è «il potenziamento degli organici in Basilicata, e più attenzione da parte del Governo per questo appuntamento, che ad ora qualcuno sbandiera solo a livello di slogan e non c'è nulla di reale. Non vorremmo che all'ultimo momento si metta la proverbiale pezza. Consideriamo, del resto, che ci sono organici che vanno adeguati perché abbiamo una età media molto alta, intorno ai cinquanta anni, e abbiamo avuto uno svuotamento dei ruoli del 30% e non ci sono state le sostituzioni». Inoltre, «c'è anche il problema del riordino delle carriere che ha scontentato quasi tutti, non dando ciò che gli operatori della sicurezza si attendevano dal Governo». Il sindaco **Raffaello De Ruggieri**, intervenendo al convegno, ha posto l'accento sul «decreto legge sulla sicurezza urbana in discussione in Parlamento, che esprime il concetto che sia un fatto di governo e controllo collettivo. Il



RIELETTI Mario Saluzzi e Nicola Giordano

punto debole è quello di affidare ai Comuni altri compiti, doveri e responsabilità ma senza potenziare le strutture, impedendo di poter assumere, rafforzarsi. Il Comune ha una condizione di struttura debolissima, con soli 290 addetti, di cui 142 di livello A e B, e per la sicurezza sono appena 51. Non è solo un problema di polizia, ma di gestione della sicurezza urbana, di governo della città che non può essere fatta se i Comuni non sono messi nelle condizioni per farlo. L'ultima legge di bilancio ci dice che su quattro persone che vanno in pensione ne possiamo assumere una. Allora come si fa?».